SCIOPERO BENZINAI: STOP FINO A VENERDI' CONTRO FATTURAZIONE ELETTRONICA

6 Novembre 2019



ROMA – È iniziato alle 6 di questa mattina lo sciopero di 48 ore dei benzinai indetto da Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Anisa Confcommercio con la chiusura degli impianti stradali e autostradali.

I gestori protestano contro i nuovi adempimenti ritenuti 'inutili e onerosi', tra cui la fatturazione elettronica, i registratori di cassa telematici l'introduzione di Documenti di trasporto (Das). Lo sciopero terminerà alle ore 6 di venerdì 8 novembre.

Le associazioni di categoria hanno riassunto in un unico documento congiunto i motivi alla base della protesta.

"Di fronte al silenzio assordante del Governo e all'indifferenza del Mise – scrivono i sindacati – le Organizzazioni dei gestori non hanno potuto fare altro che ricorrere alla mobilitazione generale e chiamano tutti i gestori ad una partecipazione compatta alla chiusura per provare ad invertire una tendenza che ha come obiettivo la scomparsa della categoria: dalla fatturazione elettronica, all'introduzione degli Isa, che risultano fortemente penalizzanti per i gestori carburanti (che percepiscono un margine che non supera il 2% del prezzo pagato dagli automobilisti), ai registratori di cassa telematici per fatturati di 2 mila euro l'anno, all'introduzione di Documenti di trasporto (Das) e modalità di registrazione giornaliera, in formato elettronico, da digitalizzare a mano: provvedimenti che duplicano le incombenze burocratiche senza alcuna valenza sulla lotta all'illegalità o alla infedeltà fiscale, lasciando in pace gli evasori di continuare a fare business anche nel nostro settore che appare sempre più inquinato dalla criminalità organizzata".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli